

Primo Piano - *Trump rivendica la propria centralità dopo le midterm: “Con il mio nome sulla scheda avremmo vinto con una valanga di voti”*

Roma - 06 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il presidente esibisce sullo scrittoio dello Studio Ovale il cappellino con la scritta 'Veto' e riflette sulle strategie nei confronti di Teheran. In corso trattative mediate dal Qatar per un accordo a tappe sull'arricchimento nucleare.**

A seguito dell'esito delle elezioni di medio termine negli Stati Uniti, Donald Trump respinge ogni addebito per i risultati elettorali ottenuti dal Partito Repubblicano. Attraverso un intervento diffuso sulla piattaforma Truth, il presidente ha ribadito la propria convinzione circa l'impatto della sua presenza elettorale diretta: “Semplicemente non ero sulla scheda elettorale. Se ci fossi stato, avremmo vinto con una valanga di voti!”. A testimoniare il clima all'interno della Casa Bianca, sulla Resolute Desk dello Studio Ovale ha fatto la sua comparsa il cappellino rosso da baseball di dimensioni maggiorate recante la scritta 'Veto', elemento d'arredo già mostrato dal tycoon sui social nella notte elettorale. Parallelamente al dibattito interno, l'attenzione della presidenza resta focalizzata sulla gestione del dossier mediorientale. A seguito del primo incontro formale svolto con i consiglieri per la sicurezza nazionale dopo il voto, Trump ha dichiarato alla stampa di essere in procinto di sciogliere le riserve sulle prossime mosse nei confronti dell'Iran. Sul tavolo della Casa Bianca restano aperte diverse opzioni operative, compresi nuovi attacchi fisici, l'inasprimento della pressione economica sul regime o la definizione di un'intesa negoziata che includa concessioni diplomatiche. In questo scenario si registra un'intensa attività di intermediazione che vede coinvolti i canali diplomatici regionali di Qatar, Arabia Saudita, Turchia, Emirati Arabi Uniti, Oman ed Egitto a contatto con il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi. Le diplomazie del Qatar stanno lavorando a una bozza di accordo articolata su due fasi consecutive per favorire la distensione. La proposta prevede nel primo giorno la revoca del blocco navale da parte americana e il dissequestro parziale delle risorse finanziarie iraniane congelate, a fronte di un invito ufficiale di Teheran agli ispettori dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica per accedere ai siti nucleari colpiti. Il secondo giorno contemplerebbe invece la riapertura dello Stretto di Hormuz e la ripresa dei negoziati sul programma nucleare dedicati alla gestione dei livelli di uranio arricchito.

(Prima Notizia 24) Venerdì 06 Novembre 2026